



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 11.03.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **UNDICI** del mese di **MARZO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Apriamo i lavori di questa seduta, per prima cosa giustifico le assenze del Sindaco Romizi, dell'assessore Fioroni, dell'assessore Bertinelli, e del consigliere De Vincenzi.

Per il momento non ne ho altri; si è già iscritto a parlare il consigliere Ranfa, quindi a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE RANFA

Grazie Presidente. In nome del gruppo del Partito Democratico, noi vogliamo chiedere un'informativa e stiamo per depositare un'interrogazione, a seguito dei fatti, che come tutti saprete, hanno interessato nella giornata di ieri, la struttura di stoccaggio, di piano di recuperi nella zona industriale di Ponte San Giovanni.

C'è stato come tutti saprete, un grave incendio e noi come gruppo e anche sollecitati dalle numerose richieste di chiarimento che, ci sono pervenute dai nostri concittadini, vogliamo chiedere al Sindaco o al Vicesindaco, di fare chiarezza sulla situazione e sui rischi per la salute degli abitanti di Ponte San Giovanni, ma anche di tutte le zone così maggiormente colpite.

Fin da subito la situazione è apparsa preoccupante, soprattutto per noi che viviamo in quella zona, e subito l'ARPA è intervenuta, il suo direttore il dottor Ganapini, ha mandato immediatamente sul luogo una centralina mobile, proprio per rilevare e misurare l'inquinamento generato dalla nube tossica a seguito dell'incendio.

Un incendio, che subito è apparso di dimensioni importanti, sono intervenute infatti molte squadre di Vigili del Fuoco che io ringrazio, che molti concittadini del nostro quartiere hanno ringraziato per la prontezza dell'intervento e per aver lavorato ore e ore in maniera instancabile, per domare l'incendio e forse per evitare anche un danno maggiore delle conseguenze più gravi.

Nel tardo pomeriggio, quando la situazione appunto è apparsa in tutta la sua gravità, l'Amministrazione ha iniziato a diffondere comunicazioni, attraverso le piattaforme social.

Prima c'è stata una raccomandazione generica, di tenere appunto porte e finestre chiuse, poi intorno alle 23:00 è uscito un comunicato, dove venivano indicate le scuole che, nella giornata di oggi sarebbero rimaste chiuse.

Sulla lista, però c'erano alcune scuole mancanti, che invece sono state così coinvolte, proprio perché situate nei pressi o comunque vicino meglio all'impianto di stoccaggio Biondi.

Mancavano per esempio le scuole di Collestrada, di Pretola, di Ponte Valle Ceppi e anche le due secondarie di secondo grado, che sono così situate in via Assisana, l'ITIS e l'IPSIA, scuole che poi sono state inserite di fretta durante la notte, anche perché genitori e insegnanti preoccupati, sollecitavano l'Amministrazione a inserirle, evidenziavano appunto questa mancanza.

Successivamente, c'è stata un'altra ordinanza, che impone alcuni accorgimenti, di carattere alimentare, però nulla è stato detto per esempio, a tutte le aziende che sono proprio nelle immediate vicinanze, dell'azienda Biondi, quindi che hanno visto l'incendio da vicino e anche le conseguenze che questo ha portato, e direi porterà anche in futuro.

Non è stata inoltre diffusa alcuna informazione, in merito al tipo di inquinanti, che sono stati dispersi nell'aria e alla qualità della stessa, che stiamo respirando ormai da ore.

Nelle ore concitate dell'incendio, molti cittadini hanno iniziato a chiedere chiarimenti all'Amministrazione, rispetto alla situazione che si stava complicando ora dopo ora.

I dipendenti del Comune hanno provato a soddisfare le richieste della cittadinanza, con tutti i loro mezzi, le loro possibilità, ma dall'altra parte la politica non dava risposta, se non attraverso i social, direi in maniera maldestra e inopportuna.

Alcuni collaboratori della Giunta, infatti alla preoccupazione di cittadini, e di cittadine, mamme, genitori, che chiedevano assicurazioni, hanno risposto in maniera a dir poco maldestra, deridendo le domande di cittadini, legittimamente preoccupati per un evento del tutto straordinario, come potete ben comprendere, offendendoli e insultandoli.

Siamo convinti, che questi atteggiamenti non vadano mai bene, e che non appartengano al vivere civile di una comunità in nessuna situazione, tanto meno e scusate anche la mia concitazione, ma tantomeno in un momento così delicato e di preoccupazione, perché nessuno aveva risposte chiare ad un fenomeno nuovo, inaspettato e molto molto preoccupante.

Confidiamo, che la Magistratura, che ha subito aperto un fascicolo di indagine, faccia emergere le eventuali responsabilità, per questo evento che sia doloso o accidentale, ma che comunque avrà sicuramente effetti importanti sulla nostra città, anche in futuro.

Auspichiamo che oggi qualcuno, il Sindaco, il Vicesindaco, speravamo il Sindaco in realtà in prima persona, potesse riferirci sulla situazione, portandoci i dati certi, sulla qualità dell'aria che stiamo, ripeto, respirando da ore, non solo le zone interessate, perché come sapete, ieri c'è stato un forte vento.

Quindi chiediamo, che relazioni rispetto a questo, e soprattutto chiediamo quali siano le misure in programma, al fine di tutelare la salute pubblica, che è una prerogativa del nostro Sindaco, qualora venissero rilevati i dati che noi pensiamo siano preoccupanti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Ranfa. Le dico subito che, risponderà, darà l'informativa l'assessore Barelli, che sta arrivando, mi chiede di aspettare e insieme all'assessore Barelli, poi vorrà dire qualcosa anche in merito alle scuole, l'assessore Waguè, quindi diciamo per due ambiti diversi, uno ambientale e uno che riguarda la comunicazione scuole, però vi chiederei di aspettare mi pare è corretto, lui ha detto che arriva ed è contento di rispondere, non lo so intanto se il consigliere Camicia ha la stessa mozione o simile.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, grazie, l'argomento è lo stesso, non può essere diverso, molto probabilmente per lei Presidente, passa sotto gamba questo che è successo ieri, forse anche per altri gruppi consiliari, però quello che è successo ieri, vuol dire che, ancora, è abbastanza caldo, la preoccupazione dei Pontegiani e non solo dei Pontegiani, ma tutti coloro i quali abitano in quel perimetro, tutti coloro i quali abitano in quel perimetro, tutti coloro i quali c'hanno un'attività in quel perimetro, tutto coloro i quali c'hanno una produzione, agroalimentare in quel perimetro, quindi non sono solamente i 20.000 abitanti, che non è roba da poco, che ad un certo punto sono preoccupati, di quello che è successo ieri, ma un intero tessuto socio economico, che è molto preoccupante e non solo è molto preoccupante, aspetta delle risposte da parte di questa Amministrazione, perché evidentemente non è che qualche altro soggetto può dare delle indicazioni e spiegare come mai sia successo una cosa del genere.

Presidente, oltre a esprimere la mia vicinanza a tutti coloro i quali vivono in quella realtà, io penso che un minimo di responsabilità da parte di questa Amministrazione ci sta, perché la guardia che prima c'era, adesso si è abbassata del tutto, Presidente.

Quindi noi abbiamo visto, che ultimamente non ci sono più controlli, specialmente per attività ad alto rischio come questa, come quello che è successo ieri; quindi un'attività che aveva bisogno di essere monitorata con costanza, invece praticamente nessuno si è interessato, oppure penso che nessuno si sia interessato di vigilare su questa azienda.

Io sono stato investito di questa problematica, circa un mese fa, il 12 febbraio, mi sono state inviate se poi i colleghi vogliono le foto di questa azienda, da parte di cittadini preoccupati, perché oltre al cattivo odore che c'era in giro, però avevano notato che praticamente man mano che passava il tempo, questi mucchi di immondizia, perché di questo parliamo, quindi la possiamo chiamare plastica, era immondizia, immondizia mista, immondizia non differenziata, quindi io poi a questo punto, tutti i nostri concittadini che si adoperano per fare la raccolta differenziata e, poi vedono quella scena lì, che c'è di un'azienda, che c'aveva dei muri di perimetro di circa quattro metri, e queste balle arrivavano oltre dieci metri, quindi sporgevano in modo vistoso, oltre quella che era il perimetro delle mura.

Insomma, io penso che qualcuno si doveva preoccupare di tutto questo, qualcuno doveva vigilare su quello che poteva succedere, in una situazione così..., cioè praticamente stiamo parlando, che poi a livello nazionale si erano già verificati, quindi non è che possiamo dire "non è mai successo", quindi sarebbe stato il primo caso a livello nazionale o a livello internazionale. No, sono cose che succedono in questa azienda, tant'è vero queste aziende vengono collegate in aree periferiche, dove se dovesse succedere qualcosa del genere, i danni sarebbero stati limitati e non ingenti, come quello che è successo a Perugia, a Ponte San Giovanni, nella nostra realtà, perché i danni sono ingenti.

Quindi qualcuno poi risponderà, qualcuno risponderà alla Magistratura, però io penso che quello che noi dobbiamo chiedere oggi, colleghi...

Io penso Presidente, che noi avremmo bisogno, la mia mozione è proprio questa, di sospendere i lavori proprio in segno di solidarietà nei confronti di tutti coloro i quali hanno subito questa situazione, quindi praticamente hanno subito un qualcosa che non se l'aspettavano, e hanno subito questo grande danno ambientale.

La mia mozione è proprio questa Presidente, sospendere temporaneamente i lavori, in attesa che qualcuno ci dica se, erano stati rispettati tutte quelle che, sono le norme che oggi sono in vigore, se la Polizia Urbana che ormai ha lasciato quel territorio così ampio, era presente qualche volta, su quel territorio, per Vigilare, perché io sono partito da Perugia e ho visto una situazione che era allarmante, però chi è preposto, ha avuto l'occasione di verificare, ha allertato quelle che erano i soggetti preposti, ha verificato se c'erano le condizioni, se era in sicurezza, perché Presidente, vi ricordate quello che è successo alla GESENU, quando io ho allertato, sono andati lì e hanno sequestrato una parte dell'impianto.

Anche lì non c'è stata una risposta da parte di questa Amministrazione, anzi hanno cercato di ostacolare quello che è il ruolo di un Consigliere Comunale, tant'è vero che io volevo effettuare un sopralluogo, questa mia richiesta hanno messo tanti di quei paletti, tanti di quegli ostacoli, che alla fine praticamente io ho dovuto rinunciare di effettuare questo sopralluogo, addirittura che mi dovevo recare sul posto senza telefono, perché non dovevo fare fotografie.

Quindi arriviamo a questi livelli, vi ricordate che da poco lo stesso ha dovuto fare la denuncia, perché c'era una discarica abusiva a cielo aperto, praticamente un'altra discarica e la Polizia Urbana assente del tutto, e addirittura voglio dire, lì c'era anche la caserma dei carabinieri, che non hanno visto niente.

Un signore per anni ha realizzato una discarica a cielo aperto, a 50 metri dalla Caserma dei Carabinieri, nessuno si è accorto che quella era una discarica.

Allora la mia mozione d'ordine è proprio questa, sospendere i lavori perché è un atto di rispetto, nei confronti di chi oggi è ancora molto preoccupato e forse ha non solo delle preoccupazioni, ma qualche cosa di più serio, perché alcune aziende sono chiuse, per questi gravi motivi.

In attesa che arrivi qualcuno, e ci dia delle spiegazioni che non siano solamente delle spiegazioni così, per capire che hanno fatto in questi anni e quale è stata la misura, per garantire la sicurezza a quel territorio, che a mio avviso è molto esposto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente, sull'ordine dei lavori. Come tutti sappiamo, la prima figura che deve tutelare la salute dei singoli e della collettività, è il Sindaco.

Oggi, vediamo come il Sindaco sta tutelando la salute dei nostri concittadini, così con la sua assenza.

Io non riesco a capire dove possa essere un Sindaco, dopo dodici ore che sono bruciati rifiuti, di non si sa quale natura potrebbero essere anche e probabilmente lo saranno rifiuti pericolosi, io non capisco dove possa essere il Sindaco, se non a riferire in Consiglio Comunale, se è a Roma, è ancora più grave, perché oggi doveva essere qua, e non dovevamo essere noi, Consiglieri di Minoranza, a chiedere che riferisse sul tema, doveva essere presente lui, prendere la parola ed essere il primo interessato, a riferirci sul tema.

Non a noi, in quanto Consiglieri Comunali, ma in questa aula in quanto istituzione, ed era suo dovere, stabilito per legge, perché è la figura che deve tutelare la salute della collettività e del singolo cittadino.

Lo sta facendo molto male, lo sta facendo molto male o meglio lo sta facendo come interpreta il suo ruolo da inizio mandato, con un'assenza totale.

Non va bene, per dodici ore, i nostri concittadini di Ponte San Giovanni, ma purtroppo dato il vento, tutta l'area che arriva fino a Monte La Guardia e passa per Ponte Felcino e Villa Pitignano, hanno respirato una nube tossica.

Questa nube tossica, si è spinta per una larga parte della nostra città, e al di là dell'odore, che è quello che chiunque possa percepire, c'è da accertare quali sono le particelle che si sono diffuse al suolo e in aria.

Oggi questo ci doveva dire il Sindaco, cosa è bruciato lì e cosa succede con questa nube tossica.

Vorrei richiamare le parole del Direttore Generale dell'ARPA, Walter Ganapini, che ieri mettendo la foto, dopo aver mandato subito la centralina per le rilevazioni, di cui oggi il Sindaco ci dovrebbe dire i risultati, perché ancora non sono pubblici, ha dichiarato che questo evento è un reato sentinella. Immagino che abbia le motivazioni per dirlo, e vorrei sentire dal Sindaco quali sono.

Invece oggi il Sindaco non solo non è qui a riferire, è a Roma, ma il Vicesindaco porta un ritardo di un'ora e venti, sull'inizio dei lavori.

Non esiste Presidente, lo può dire chiunque come gli pare, oggi qua per un evento inedito, cioè un rogo di rifiuti e una nube tossica nella città, si sta qui e si risponde alle domande.

Non esiste che non c'è né il Sindaco, né il Vicesindaco, con le deleghe alla salute pubblica e all'ambiente, ma dove sono, questa è la semplificazione di come avete governato in questi cinque anni, con l'assenza, senza alcuna capacità di Governo, senza la capacità di affrontare i problemi, tanto più quando sono le emergenze, perché questa è una emergenza di salute pubblica, ancora non l'ho sentita dire.

Quindi noi ci associamo alla richiesta del consigliere Camicia, questo Consiglio Comunale, non inizia fino a che il Vicesindaco non ha riferito, e stigmatizziamo ed evidenziamo la gravità del fatto che, il Sindaco oggi sia assente qui. Un modo di governare inaccettabile.

Ultimo e sfrutto i 50 secondi che mi rimangono, è avvenuta un'altra cosa grave, i nostri concittadini, chiedevano informazioni, dato che non arrivavano informazioni chiare, e la situazione era evidentemente pericolosa.

I nostri concittadini, chiedevano informazioni e vediamo la presenza della Giunta, non c'è nessuno, il problema è che sui social Network ci sono collaboratori di Giunta, che offendono, aggrediscono sia i Consiglieri Comunali, che i singoli cittadini.

Questa cosa è inaccettabile, nel momento in cui c'è una emergenza e degli studenti, dei genitori, degli abitanti della zona, chiedono informazioni, un collaboratore di Giunta, che si permette di aggredirli o deriderli, è una cosa indecente, e noi questo lo vogliamo dire qui e vorremmo che, data l'assenza globale della Giunta, ne rispondesse l'Assessore di riferimento, che fa finta di non conoscere il tema che, viene sollevato da cinque anni a questa parte.

Anche questo dimostra la serietà di un istituzione.

Entrano in aula i Consiglieri Cenci, Tracchegiani, Cagnoli, Mori, Rosetti, Giaffreda, Borghesi. Escono i Consiglieri Luciani, Castori, Scarponi, Pastorelli. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Devo mettere in votazione la richiesta di sospensione dei lavori, fatta dal consigliere Camicia, fino ad arrivo del Vicesindaco, dopodiché quando arriverà il Vicesindaco la risposta sarà composita, perché qualcosa vorrà dire anche l'Assessore o se volete si può iniziare a sentire l'assessore Waguè, però devo prima mettere in votazione la richiesta del consigliere Camicia.

C'è un intervento che può essere in questo caso solo contrario. Quindi pongo in votazione la richiesta di sospensione del consigliere Camicia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 10 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Camicia, Felicioni, Miccioni, Mori), **15 contrari** (Cagnoli, Marcacci, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Cenci, Mignini, Fronduti, Leonardi, Varasano, Tracchegiani, Sorcini, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli).

La mozione è respinta.

PRESIDENTE VARASANO

Se volete possiamo procedere, intanto con la pratica urbanistica. Prego consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie Presidente, ora visto che non si vuole discutere del tema, se fino ad adesso abbiamo in qualche modo, diciamo "tollerato l'assenza del Sindaco", perché forse l'avremmo visto 4 – 5 volte nel corso di questi 5 anni, su questo punto che riguarda la salute dei cittadini di cui lui è responsabile, non possiamo tollerare questa assenza.

Quindi io faccio un'altra proposta, perché visto che il Sindaco non vuole essere presente al Dibattito, io faccio un'altra proposta, noi facciamo un'altra proposta, che è quella di fare un Consiglio straordinario, assumiamo in qualche modo, confidiamo in lei Presidente, gli diamo questa delega se il Consiglio vorrà, invitando noi, i soggetti che sono preposti ai controlli, che hanno e stanno svolgendo delle indagini, quindi proponiamo di fare venire in Consiglio Comunale, per l'assenza del Sindaco, il Direttore dell'ARPA, la ASL, i Vigili del Fuoco, quindi il Comandante Provinciale e la Prefettura.

Lei su questo punto non si può esimere Presidente, perché lei ci deve garantire, siccome non ci garantisce il Sindaco con la sua assenza, ma non è un'assenza occasionale, un'assenza che è stata perpetuata nel corso dei 5 anni.

Su questo punto, però che riguarda la salute dei cittadini, noi non la possiamo tollerare.

Quindi noi proponiamo di fare questo Consiglio straordinario, senza prendere il gettone di presenza, per discutere tutti quanti insieme con i soggetti, che stanno facendo e che dovranno fare le indagini per quanto riguarda l'evento che c'è stato giù nella zona industriale di Ponte San Giovanni.

Quindi lei ci deve garantire da questo punto di vista, visto che non siamo stati garantiti per cinque anni, perché il Sindaco non c'è mai stato, su questo chiediamo che lei si assuma, da questo punto di vista questa responsabilità.

PRESIDENTE VARASANO

Allora consigliere Mirabassi, io confido che il Vicesindaco l'assessore Barelli, arrivi nel giro di pochi minuti, dopodiché anche la sua richiesta va sicuramente bene, ma va strutturata come tutti i Consigli aperti, non può essere improvvisata.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Non è un Consiglio aperto, facciamo un Consiglio Comunale, straordinario, non retribuito, ci convochiamo per mercoledì prossimo, ad esempio, e invitiamo i soggetti che stanno svolgendo le indagini.

PRESIDENTE VARASANO

Ne possiamo parlare, convocherò allora la conferenza Capigruppo.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Però Presidente, questa proposta vorrei che venga messa in votazione.

PRESIDENTE VARASANO

Per me va bene, di solito l'iter è diverso, però per me va bene. O c'è una mozione d'ordine o interviene...

CONSIGLIERE MIRABASSI

Per poter dire quello che uno pensa, esiste un modo?

PRESIDENTE VARASANO

Sì, ma non è quello di fare mozioni d'ordine.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Ma io non le faccio le mozioni d'ordine.

PRESIDENTE VARASANO

Appunto, nel senso che le mozioni d'ordine vanno poi votate.

CONSIGLIERE SORCINI

Mi permetta di portare un po' di buon senso.

PRESIDENTE VARASANO

Ma lo porti, dicendo la sua...

CONSIGLIERE SORCINI

Quello che voglio dire, di trovare la soluzione, decida lei, fate quel che vi pare, per me è importante aspettare, attendere e ascoltare le informazioni che ci può dare il Vicesindaco, perché hanno una delega specifica.

Qual è la funzione di questo, ci sono un bel po' di cittadini su quella cerchia, almeno 25 – 30.000 persone, che a seguito di tutti i media che abbiamo, telegiornale, Rai 1, sono un attimino preoccupati.

Allora, gli vorremo dare da una sede istituzionale un'informativa, attendibile, proprio perché istituzionale. Poi ci saranno altre tipologie istituzionali, che diranno del loro.

Ma quello che si attende oggi dalla gente, non è interrompere il Consiglio e andare a casa, con o senza gettoni, Consigliere...

PRESIDENTE VARASANO

E' arrivato il vicesindaco Barelli, quindi risolviamo tutto.

CONSIGLIERE SORCINI

Certo era comunque sbagliato, perché la cosa giusta era attendere, sentire un'informativa istituzionale dall'Assessore, dopodiché possiamo dare un'informativa istituzionale, vedo che scrivete mentre uno parla, poi con i canali che uno riterrà opportuno, potrà dare qualcosa in più di quello che abbiamo sentito dai giornali online, e dai telegiornali, credo qualcosina in più potremo dare di informativa, che è quella che la gente ora attende, perché presumibilmente è preoccupata, perché sentire un professore che dice "a mio avviso, ci possono essere a secondo di quello che si è bruciato, un arco di cinque chilometri".

Quindi sapere possibilmente, quello che si è bruciato, tutto qua. Poi dopo, tutto il resto lo trovo strumentale, come sempre, specialmente adesso che manca un mese alla chiusura del Consiglio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Sorcini, sta arrivando il Vicesindaco, quindi se rapidamente avete altre mozioni, così poi... Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Qui la confusione regna sovrana, anche se ci fosse un'informativa senza alcuna richiesta, io la davo per scontato, perché istituzionalmente così dovrebbe funzionare, ma come posso dire a vantaggio della Giunta, cioè la possibilità di fare una informativa pubblica, per tutti i cittadini, che va in streaming, viene presa dai giornalisti e informare i rappresentanti anche dei cittadini, di quel che è successo, sicuramente non sarebbe stato disdicevole.

La presenza del Sindaco era d'obbligo, lei dice che a Roma, non lo so, non gli mettiamo il satellitare, ma l'ultima volta che era a Roma, era qua dietro, lo siamo andati a prendere, se oggi a Roma c'è andato davvero, apprendiamo che a Roma per improrogabile esigenze, spero istituzionali e non personali di campagne elettorali.

PRESIDENTE VARASANO

Credo ...(interruzione tecnica)... solo Fioroni credo.

CONSIGLIERE ROSETTI

Che sarebbe qualcosa, insomma non è proprio rispettoso, ma non ha mai rispettato in cinque anni questo Consiglio Comunale, non mi aspetto certo che comincia a farlo ora.

Dopodiché quello che è successo, vorrei ricordare anche ai colleghi del PD, sicuramente come posso dire, potrà avere origini diverse, di carattere accidentale, di carattere doloso.

Quello che c'è da capire, è come mai un'azienda di questa natura, accumula rifiuti più o meno differenziati, questo lo vedremo, in questo quantitativo, se le autorizzazioni che è competenza probabilmente regionale, rilasciare, così com'è competenza regionale anche controllare, sono delle autorizzazioni che sono state rispettate, ricordo i cumuli alti, alti, alti, oltre i limiti delle autorizzazioni, anche per Agriflor, nessuno ha mai gridato, come posso dire, forse quello perché non erano incendiabili, allora sono state passate sotto silenzio, vi ricordo le emissioni di monossido di carbonio, delle distillerie Di Lorenzo, per cui era stata cessata da parte della Regione, l'attività poi è ripresa perché dice il dottor Monsignorini, della Regione Umbria competente, che le emissioni, sembra che ad oggi siano regolari, cittadini in alcune circostanze, continuano a segnalare situazioni anomale, dal punto di vista delle immissioni ...(parola non chiara)..., il 20 febbraio i rilievi dell'ARPA, hanno evidenziato che ci sono stati i superamenti ulteriori delle emissioni di monossido di carbonio, cioè i problemi ambientali di Perugia sono tanti, dopodiché capisco la situazione di emergenza, una situazione particolarmente grave, quello che vorrei capire, poi sarà l'autorità giudiziaria a stabilire, se si tratta di un incendio doloso, di altra natura, quello che io vorrei capire, è come mai si arriva sempre *ex post* e non *ex ante*.

Si dice, leggo che i cittadini avrebbero fatto delle segnalazioni in tal senso, anche dei giorni pregressi, anche da un punto di vista probabilmente, dico, perché non sono notizie certe dell'accumulo dei materiali, forse sarebbe il caso, che chi di dovere e chi di competenza, sempre e comunque facesse il proprio dovere, perché quando deve intervenire il Sindaco, come Autorità Sanitaria, vuol dire che i dati sono piuttosto allarmanti.

Allora io direi, che queste situazioni, dovrebbero avere l'attenzione di tutti, in fase di prevenzione, ma di tutti intendo delle autorizzazioni che sono reputate a rilasciare le autorizzazioni, a dare le giuste prescrizioni, quando si tratta di impianti di particolare natura, a controllare seriamente, periodicamente che le prescrizioni vengano rispettate.

Questo è il quadro della situazione, dopodiché mi aspetto che il vicesindaco Barelli, che erano cinque minuti e doveva arrivare, se è arrivato, e che finalmente si possa iniziare con questa informativa.

L'unico motivo, per cui il Movimento 5 Stelle, avrebbe potuto dire "va bene, sospendere il Consiglio", ci dovevamo aspettare il Sindaco, ma sappiamo di che Sindaco parliamo, è un Sindaco che preferisce fare altro, piuttosto che stare in Consiglio Comunale, noi personalmente siamo andati a prenderlo, come vi ricorderete, quando si ostinava a non voler rispondere a interrogazioni importanti dei cittadini, quindi penso che, insomma la sua presenza e la sua assenza siano ben note, non solo a questo Consiglio Comunale, ma anche a tutta la cittadinanza, e lo saranno ulteriormente.

Dopodiché sta a lui, gestire la situazione, si aspettano i rilievi che l'ARPA deve fare, sicuramente le disposizioni che verranno date anche dalla USL, però ribadisco mi piacerebbe tanto questo Consiglio Straordinario, se vogliamo farlo lo faremo, però mi piacerebbe tanto sapere quali sono le misure adottate in via preventiva, e se quest'impianto ha rispettato sempre e comunque, le prescrizioni che gli venivano date, perché se no noi ci mettiamo nella condizione di pensare, che qualsiasi impianto si possa in qualche misura, intervenire con mano d'occhio dolosa, e collocare questi impianti in un contesto, vicino a dei terreni agricoli, che tra l'altro sono produzioni locali di prodotti, che troviamo in vendita, anche nei negozi del centro storico, perché questo è, è peculiare; ma questo riguarda gli insediamenti produttivi e commerciali di diversa natura, per cui probabilmente non c'è neanche un'adeguata pianificazione dal punto di vista urbanistico, a questo la Maggioranza poteva ripara-
re, ma non ha ritenuto di farlo.

Quindi Presidente, io personalmente, il mio gruppo, onde evitare di perdere tempo in Consiglio Comunale, vorremmo cominciare ad ascoltare l'assessore Waguè, per quanto di sua competenza, non so di che natura sia la sua competenza, oltre alle scuole, però dall'altra parte io solleciterei l'assessore Barelli o Vicesindaco che dir si voglia, perché sono le 17:05, a presentarsi per fare l'informativa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. Barelli era proprio in riunione al Santa Lucia, con gli uffici, so che è arrivato quindi l'ho mandato a chiamare.

Se intanto per parte sua, l'assessore Waguè vuole dire quello che riguarda le scuole, semplicemente la questione della comunicazione, intanto iniziamo a dare solo per quello che è di sua competenza, se vuole, assessore Waguè, come preferisce, perché io ho mandato a chiamare il Vicesindaco, che credo che stia arrivando. Sarebbe più corretta prima l'informativa ambientale, e poi diciamo il corollario sulle scuole, che è una cosa sì importante.

Se avete pazienza, io provo a richiamare di nuovo l'assessore Barelli, senza sospendere, abbiate un minuto di pazienza e basta.

Consigliere Giaffreda, prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Presidente, la mia capogruppo vi ha detto che, abbiamo votato contro la sospensione, tra l'altro i nostri tre voti sarebbero stati determinanti a sospendere la seduta, se ha visto l'esito, non perché vogliono fare un favore alla Giunta, perché ritenevamo che, se l'Assessore stesse arrivando, aveva un senso, però essere presi in giro con la cosa che, mal presentiamo le pratiche, che con tutto rispetto verso ... (parola non chiara) ..., perché chi presenta ha sempre ragione, quindi l'assessore Barelli sta facendo esattamente quello che dovrebbero fare tutti, c'è solo lui, ma non è che lui è l'eroe, lui c'è perché fa il suo, gli altri non ci sono, quindi sono tutti colpevoli.

Dopodiché ripetiamo, se l'assessore Barelli tarda ancora un po', però io mi unisco a quelli che, io non so qua ... (parole non chiare) ... in giro, assessore Barelli, dal Sindaco e dall'intera Giunta Comunale.

Allora, o lei ci da dei venti certi, in cui l'assessore Barelli sta qua, altrimenti vi prendete la responsabilità di quello che non fate, insomma, adesso basta, non è che intanto con il carosello ci tratterete,

PRESIDENTE VARASANO

Concordo con lei, consigliere Giaffreda, va messa ai voti la sua richiesta. La sua richiesta è quella di un Consiglio straordinario, in tempi molto stretti, quindi devo mettere ai voti, la mozione d'ordine del consigliere Mirabassi.

Se c'è un intervento a favore o contro, prego consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io non sono d'accordo con la proposta del collega, non sono d'accordo perché sicuramente se diciamo sì, in linea di principio sarei potuto essere anche d'accordo, però non abbiamo più i tempi tecnici per arrivare a un Consiglio aperto, a un Consiglio grande, per potere discutere questa problematica, che è di oggi e non di domani e che forse ieri si poteva evitare.

Quindi non me ne voglia il collega, io penso che questo è l'organismo giusto, per valutare per fare le considerazioni, dopodiché ad un certo punto, conferire con i nostri concittadini e dargli effettivamente come stanno le cose, rispetto alle quali adesso attualmente non sappiamo ancora niente, e spero che l'assessore Barelli ci faccia chiarezza, ci illumini rispetto a tutta l'intera vicenda. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie ... (interruzione tecnica) ... c'è una richiesta del consigliere Mirabassi, poi do la parola al Vicesindaco Barelli. Hanno richiesto una sua informativa su quanto è accaduto ieri a Ponte San Giovanni, poi dopo è stato richiesto di votare la proposta di un Consiglio straordinario, ma quello lo faremo dopo a questo punto.

Se il Vicesindaco prende la parola, così ci ragguaglia venuta da più parti questa richiesta.

VICE SINDACO

Grazie Presidente, sono arrivato in ritardo per un impegno assunto in precedenza, mi spiace non avere ascoltato il dibattito, gli interventi iniziali, un breve resoconto su quello che è accaduto ieri.

Noi siamo stati allertati intorno alle 17.00 – 18.00, adesso perdonate se non sono preciso, ma non mi dire, è caduto ieri, ne rispondo oggi in Consiglio Comunale, quindi nemmeno il tempo tecnico di avere una relazione dettagliata degli uffici, per capirci.

Ieri gli uffici erano chiusi, stamattina abbiamo ripreso il lavoro, ieri abbiamo attivato il C.O.C., negli uffici di Santa Lucia c'erano oltre al Dirigente il dottor Piro, la dottoressa Agnus Dei e altre tre persone.

Siamo andati io e il Sindaco, siamo andati al piano di recupero, intorno alle 19:00 – 19:30, siamo rimasti fino alle 21:00 – 21:30 c'era anche il Prefetto e insieme al Comandante dei Vigili Urbani, abbiamo assistito alle fasi di ulteriore spegnimento, perché l'incendio era già diminuito di intensità, e c'erano dei focolai sotto il cumulo,

che qualcuno avrà visto delle foto, sotto il cumulo che sarà stato di un'altezza intorno ai due metri, due metri e mezzo.

Quindi non era una montagna di rifiuti, era una realtà preoccupante, ma non dimensioni tali da gridare al disastro, anche perché poi è in una parte circoscritta dell'impianto.

Quindi sotto controllo c'erano, non so, tre o quattro camion dei Vigili del Fuoco, altrettanti tra forze dell'Ordine, Carabinieri Forestali, noi.

Quindi era tutto sotto controllo, compreso anche il fatto che, contemporaneamente allo spegnimento, chi di dovere procedeva alle verifiche, alle indagini del caso, perché come sicuramente succederà se non è stato già aperto, sarà aperto un fascicolo.

Quindi per capire come si sia sviluppato un incendio, una domenica pomeriggio ad impianto chiuso, con macchinari fermi.

Questo sarà oggetto di indagine. Con il Sindaco abbiamo..., ovviamente c'erano i tecnici dell'ARPA, i tecnici dell'ASL, con il Sindaco abbiamo assistito alle verifiche che hanno fatto, controlli e abbiamo ricevuto indicazioni dell'ARPA, intorno alle 21:00 – 21:30 su come impostare l'ordinanza contingibile, urgente, che poi ci siamo recati negli uffici di Santa Lucia, dove ancora c'era il dottor Piro, insieme ad altri nostri dipendenti del Comune, per lavorare alla ordinanza.

L'ordinanza come avrete visto, poi se ci sarà bisogno di leggerla ovviamente, io sono qui a disposizione, ditemi voi, la do per letta, per conosciuta, l'ordinanza in particolare, il tema sul quale più ci siamo soffermati è stato quello delle scuole chiuse e scuole aperte, inizialmente si era detto, stando nel luogo, visto che l'incendio era circoscritto, ed era sotto controllo, si trattava solo di capire come ultimare le fasi di spegnimento, cosa che, come sapete è avvenuta intorno alle cinque del mattino, perché da quello che ci hanno spiegato i Vigili del Fuoco, il problema era "la superficie non manifestava più segni di incendio costante, sotto la superficie il materiale che c'era, poteva aver conservato dei focolai".

Quindi si trattava, come ci hanno spiegato, di rimuovere le parti in superficie, per poi andare via via a spegnere le parti sottostanti.

Questo lavoro è stato fatto nelle cinque sei ore delle quali vi sto raccontando. Quindi si trattava di capire, posto che la situazione era sotto controllo, quale poteva essere l'incidenza sulla salute pubblica dei cittadini e complessivamente su quella zona di territorio.

L'ARPA ci ha dato indicazioni di circoscrivere i suggerimenti, o le prescrizioni che hanno dato in un raggio di tre chilometri, questo abbiamo fatto, gli uffici di Santa Lucia, abbiamo preso un compasso, abbiamo descritto questo perimetro e in questo perimetro abbiamo dato delle indicazioni, il Sindaco con Ordinanza ha dato delle indicazioni, che comunque vi leggo per vostra più completa cognizione.

Quindi per un raggio di tre chilometri dal luogo dell'incendio, ordina quanto segue il Sindaco:

A – consumo di prodotti alimentari coltivati, solo dopo accurato lavaggio con acqua, associato a strofinazione delle superficie, e ove possibile alla rimozione del rivestimento superficiale, mediante spellatura o sbucciatura.

B – divieto di consumo dei prodotti coltivati nell'area, individuata da parte dei soggetti più a rischio, come i bambini, donne in gravidanza e in allattamento.

C – divieto di raccolta e consumo di funghi epj spontanei.

D – divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile, sono tutti termini tecnici ovviamente; divieto di utilizzo dei foraggi e cereali, destinati agli animali, raccolti nell'area interessata dall'incendio.

Quindi sono le prescrizioni, che noi abbiamo ripreso pari pari, da quello che l'ARPA suggeriva o chiedeva.

Poi abbiamo aggiunto, in via precauzionale, ed in attesa dei risultati delle rilevazioni attivate dall'ARPA, di procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, nella giornata di lunedì 11 marzo 2019, presenti all'interno dell'area individuata nella nota dell'ARPA, e comunque degli abitati, la Ponte Valleceppi e Collestrada.

Ora questa scelta, in via precauzionale, che non c'era indicata in modo cogente dall'ARPA, il Sindaco insieme, abbiamo ritenuto di farla, proprio in questa logica precauzionale.

All'epoca ieri, ma ancora oggi, noi abbiamo le analisi del fumo che è stato sprigionato dall'incendio.

Non ce l'abbiamo perché, uno non ci competono, due perché competono all'ARPA, il soggetto tecnicamente deputato per legge e tecnicamente attrezzato per fare queste rilevazioni e queste analisi, ci dice che occorrono due o tre giorni, non mi chiedete il perché, loro tecnicamente dicono che il tempo minimo, da quello che ho capito devono mandare queste analisi a Terni, quindi devono ritornare, insomma c'è un tempo tecnico minimo. Quindi noi in attesa, di capire quale fosse la qualità dell'aria, in costanza di incendio, seppur governato e controllato, quindi all'epoca il fumo si era molto ridotto, quando noi abbiamo fatto l'ordinanza alle 10:30, il fumo si era molto ridotto, e la previsione era di un incendio domato, però per precauzione, perché siccome non sapevamo in effetti, quale fosse il contenuto e la qualità di quei fumi sprigionati, abbiamo detto, facciamo in modo in attesa delle analisi dell'ARPA, i nostri ragazzi, i nostri bambini rimangono a casa, nelle zone indicate dalla stessa ARPA.

Quindi non è un ordine legato ad una sicurezza di nocività per la salute, c'è una previsione di prudenza, per prudenza noi diciamo "domani le scuole in questo raggio è meglio che rimangano chiuse".

Che cosa è successo poi, è successo che come tutti sapete, alle cinque del mattino, l'incendio è stato domato, la situazione è tornata alla normalità, per quanto possa tornare alla normalità in questi contesti, in questi casi, non abbiamo ancora, come vi ho detto, le analisi dell'ARPA legato ai fumi, abbiamo le analisi della stazione urbana di ponte San Giovanni, se questo può interessare, che è quella stazione che quotidianamente analizza la qualità dell'area nel nostro territorio, insieme alle stazioni di Fontivegge, del Parco Cortonese e quella di Ponte San Giovanni, registra in questo caso badate, la registrazione è del PM10, delle polveri sottili e polveri ultra sottili, abbiamo i PM10 che rientrano nella norma.

Voi sapete che lo sfioramento è previsto al di sopra dei 50 microgrammi, siamo a 42 microgrammi di PM10 e a 41 di PM2 e 5.

Non sono dati definitivi, perché riguardano uno degli aspetti, uno dei contenuti di quella qualità, di quell'area di quella zona, quindi siamo ancora in attesa dei dati ARPA, però questo ci rassicura, sul fatto che gli effetti di quel fumo, che tutti voi, tutti noi abbiamo visto, chi direttamente, chi l'ha visto in televisione o nei social, si sono calmati.

Il fumo non c'è più, l'incendio è stato domato, il luogo è circoscritto quindi è controllato, quindi rischi ulteriori per la salute non ce ne sono, ci sono i rischi legati a quell'evento.

Per capire i rischi legati a quell'evento, siamo in attesa delle analisi dell'ARPA, e come potrebbero incidere queste analisi dell'ARPA, rispetto alle indicazioni che sono state date ieri, potrebbero incidere non più a questo punto sull'apertura e chiusura delle scuole, perché quella era legata ad una ragione precauzionale, ma visto che quel fumo non è più in essere, quel problema di possibili fumi che si disperdono nell'aria e quindi arrivano anche nelle nostre scuole, non è più un rischio presente nella zona.

Rimangono i rischi del consumo dei prodotti alimentari, quindi le modalità con cui vanno gestiti i prodotti alimentari e quelli dell'orto, il divieto di raccolta di funghi, di pascoli eccetera, e quindi le normali precauzioni che si devono usare in questi casi, in attesa, badate precauzioni non definitive, ma sempre in attesa delle analisi dell'ARPA che poi ci dirà, qual era il contenuto di quei fumi e poi forse farà anche delle analisi ulteriori.

Questo per quanto riguarda l'ordinanza, che adesso il Sindaco dovrà rivedere, dovremmo rivedere e questa ordinanza aveva la data, come vi dicevo di ieri, quindi oggi dovrà essere rivista.

Cosa dire di più, Biondi Recupero è un'attività di gestione dei rifiuti, che è presente in quella zona, mi dicono, da vent'anni, perdonate se non sono precisissimo, ma è successo ieri notte, noi siamo stati insieme al Sindaco, fino a mezzanotte a lavorare all'Ordinanza, e a lavorare alla verifica di quanto stava accadendo.

Quindi noi abbiamo un'attività, che è presente in quella zona da 20 – 25 anni, che è conforme al piano regolatore generale.

Chi ha ricevuto un'AIA, che io ho stampato, ma non sono riuscito a leggere, ma se a qualcuno interessa ce l'ho qui, e posso anche leggere la parte conclusiva, un'AIA da parte della Regione, cioè l'autorizzazione integrata ambientale, competenza della Regione dell'Umbria, l'ha ricevuta il 18 maggio del 2018.

Quindi meno di un anno fa, è stata sottoposta a verifica, quindi ne è stato autorizzato il proseguimento, la prosecuzione dell'attività, per come i soggetti richiedenti avevano chiesto e, la richiesta di AIA è in questo rapporto istruttorio di 111 pagine.

Questo per quanto riguarda le autorizzazioni, quindi non è competente il Comune di Perugia per questa autorizzazione.

Punto secondo, per i controlli, come questo Consiglio Comunale saprà, è competente l'ARPA, per legge e soprattutto per capacità tecniche, il Comune non ha né la competenza giuridica, né gli strumenti, né le capacità tecniche per mettersi ad analizzare la qualità dell'area, che si dovesse sprigionare da un incendio.

I tempi tecnici di analisi dell'ARPA sono quelli che, a noi vengono comunicati, noi abbiamo sollecitato ovviamente una risposta, perché siamo consapevoli del fatto che i cittadini, sono in ansia.

Certo lo ero molto di più ieri, in costanza di incendio e di emissione di fumi, oggi con l'incendio circoscritto, domani, il luogo sotto controllo, è evidente che quel pericolo non c'è più, c'è solo da verificare qual è la potenziale conseguenza di quel fatto, che però è già accaduto.

Allora, rispetto a quel fatto che già è accaduto, si tratta di capire come quei fumi, possono avere avuto un impatto sul territorio circostante.

Voi sapete che, ieri su Perugia, ma anche oggi c'era un forte vento, quindi i fumi sono in forte vento, riportava da quello che mi hanno detto i Vigili del Fuoco, verso il Subasio, loro mi riferiscono questo.

Ovviamente su questo noi lavoreremo adesso, una volta ricevuti i dati dell'ARPA, il lavoro da fare sarà capire, in relazione a questi dati, come questi dati abbiano avuto una ricaduta eventuale, sul territorio.

Mi sembra di avere riferito, quanto è a mia conoscenza, se ci sono ulteriori domande, osservazioni sono qui. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Vicesindaco, prego consigliere Giaffreda. Io poi devo mettere comunque in votazione la richiesta del consigliere Mirabassi e poi anche l'assessore Wagùè se voleva dire qualche cosa sulle scuole.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Molto conciso, perché alla fine ... (interruzione tecnica)... della prima parte, era un po' deludente, ma poi si è ripreso il Vice Sindaco devo dire, perché la prima parte sembrava uscita fuori da un articolo di Perugia Today, quindi non c'è neanche bisogno di venire qui, ad avere insomma questo tipo di informazioni, però già sulla seconda parte, sul fatto che siamo in attesa, aspetto il Vicesindaco che sia disponibile ad ascoltarmi, c'è una piccola riunione di Giunta, gli unici presenti qua adesso, appena finisce. Grazie Vice Sindaco, è pronto?

Dicevo Vice Sindaco, che la seconda parte, insomma un po' di informazioni, sappiamo che siamo legati ai risultati naturalmente della rilevazione dell'ARPA, però naturalmente il Sindaco è sempre responsabile della salute pubblica della città.

Quindi bene ha fatto a chiudere le scuole, dopodiché fare questa ordinanza dei tre chilometri, l'ha detto lei stesso, i fumi e anche gli effetti, dipendono molto da come va il vento, è capace che trecento metri dal luogo, in cui sia avvenuto l'incendio, non ci sia nessun problema, ma in altre zone a sei chilometri, i fumi abbiano per esempio prodotto dei danni, dei danni alle colture e quant'altro.

Per esempio accanto, molto vicino a Biondi, c'è anche un Eurospin, un supermercato, che oggi era regolarmente aperto, avendo delle merci in esposizione, ha dei depositi presumo di alcuni merci, cioè i controlli vanno fatti anche sulle attività circostanti, perché è logico che il monitoraggio non va fatto solo sulla cultura, ma intorno c'è un'attività commerciale, che prendono dei prodotti, li trasportano altrove, la gente li maneggia, li usa ed evidentemente si fanno dei chilometri, io credo che andava monitorata la zona, non solo la raccolta degli ortaggi, ma anche chi vende le merci, qualsiasi merce vada da o ... (parola non chiara)... presa, trasportata, che abbia delle polveri, delle cose sopra, prima viene accertato che purtroppo ci siano dei danni o meno, però naturalmente la gente anche è preoccupata di quello che gli può arrivare da quella zona, non solo dall'ortaggio, ma lì è una zona anche industriale, ci sono tutte queste merci, sono coperte di polveri.

Naturalmente anche questo tipo di monitoraggio andava fatto, Vice Sindaco.

PRESIDENTE VARASANO

Prego consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Mi dispiace che non ha voluto concludere, se vuole Consigliere, piena solidarietà consigliere Giaffreda, perché la famiglia è così, se i genitori educano bene i figli, riesce bene, quando un genitore ha educato male i propri figli, questi sono i risultati, praticamente una Giunta un pochetto spartana, sempre assente, come il proprio genitore e dopodiché anche un po' maleducata, come si è verificata adesso.

Quindi io penso che, l'informativa che lei da a questo consesso, tanto era un atto dovuto, per cui non è per grazia ricevuta, perché noi siamo la diretta espressione di cittadini.

Noi in effetti, ognuno di noi rappresenta due cittadini, tre cittadini, comunque rappresentiamo la città, c'è chi la rappresenta di più.

Detto questo, Assessore, io non penso che dire e cercare un attimino di sminuire quel disastro ambientale, che si è verificato ieri, perché di questo stiamo parlando, insomma pone a suo favore, perché quando lei dice quelle balle di immondizia, è alto un metro e mezzo, due metri, cerca un attimino di sminuire quella che era la cosa, o la mancata attenzione, che c'è stata da parte di chi era preposto e forse non era solo l'ARPA ad essere preposto in questa situazione.

Io le posso dire, caro Assessore, come dicevo prima anche ai colleghi, il 12 febbraio mi sono arrivate le foto, dove questo cumulo di immondizia era due volte all'altezza del muro di cinta, quindi se per lei il muro di cinta è 30 centimetri, allora c'ha ragione lei, però non è così sicuramente.

Io penso che, ormai è lo stile di questa Amministrazione, non affrontare i problemi e non assumersi le responsabilità, cioè è successo sempre per colpa di altri, tant'è vero che lei addirittura ha detto, il piano regolatore lo prevedeva senza sapere che il piano regolatore è stato varato 18 anni fa, 17 anni fa, non 20 o 25 anni fa, come lei asseriva.

Per cui in effetti poco c'entra il Piano Regolatore, anche perché qui ci sta qualche Consigliere che l'ha anche votato quel Piano Regolatore, per cui sicuramente se invitavano a votare una situazione del genere, io penso che nessuno l'avrebbe votato, sia di opposizione che di Maggioranza, perché quello è un impianto che, è collocato in un posto dove effettivamente nessuna città avrebbe autorizzato la sua collocazione.

Quindi io penso che il Comune ce l'ha ... (interruzione tecnica)... per controllare, tant'è vero mi ricordo, che l'Assessore ... (interruzione tecnica)... per verificare quindi, per dare motivo alle sue iniziative un pochetto folle, una volta ha pagato l'ARPA per fare la rilevazione giù alla stazione, per oltre un mese, una spesa se non

sbaglio intorno ai 20.000 euro, perché lui doveva dimostrare che praticamente lì c'era traffico intenso, per cui quella sua proposta di quella rotatoria, oscena, c'aveva un senso. Per cui, quando l'Amministrazione vuole e finisco Presidente, riesce a controllare il territorio, lì non c'è stato il controllo, non esiste prevenzione e forse non c'è nemmeno un piano di evacuazione e un piano antincendio in questa città. Questa è la cosa più grave.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Prendo la parola veramente a malincuore, perché da inizio del Consiglio abbiamo chiesto un'informazione al Sindaco, che è assente, e non è possibile qualunque impegno sia, che di fronte ad una emergenza ambientale, di salute pubblica, come quella presente a Ponte San Giovanni, il Sindaco sia da qualche altra parte.

Deve essere qui e deve riferire e deve essere in città, perché c'è una emergenza.

Invece non sappiamo dove sia, ed è già grave questo; in secondo luogo, è venuto il Vice Sindaco, che non ha fatto una informativa, questa non è una informativa, questa è la lettura dei giornali di questa mattina, che avevamo già fatto tutti.

Ha dato una sola informazione Vice Sindaco, qui le chiedo un po' di attenzione, purtroppo l'unica informazione che ha dato è sbagliata, quindi le chiedo subito di rettificare, le chiedo di rettificare perché questa è la sua informativa ufficiale, come Istituzione e quindi non può avere dati sbagliati, dato sbagliato è quello che riguarda le polveri sottili, pm10 e pm2,5.

Lei ha detto che, non c'è nulla di preoccupante, perché rientrano nella norma, citando un dato, sono a 42 lo sfioramento è 50.

Questo dato è profondamente sbagliato, e le chiedo di rettificare e di farsi dare il dato giusto, dagli uffici o da chi ritiene, perché il dato di 42, è il dato della media in 24 ore, come lei sa la giornata inizia dal minuto dopo la mezzanotte e si conclude alle 23:59.

Il PM10, quello che ha detto lei 42, è la media di queste 24 ore, peccato che l'incendio è divampato alle cinque, quando di 24 ore ne erano già passate 17.

Quindi lei sta dando un dato non preciso. Sarebbe stato utile, che lei leggesse il grafico, ma il grafico, si segna il PM10 di 18, da 18 passa a 42 in poche ore e questa è la media delle 24.

Quindi come può capire benissimo da solo, questa è una emergenza, venire qua e assicurare è sbagliato, bisogna dire la realtà per com'è, primo dato incontrovertibile.

Lì sono bruciati, c'è stato un rogo di rifiuti, di cui lei non ci ha detto la natura; noi non sappiamo quali rifiuti sono bruciati, è un problema, chi lo deve dire, io? Non lo so, penso di sì, lei che è l'Istituzione pubblica, ci deve dire quali rifiuti erano stoccati là, se no lei ci dichiara che, non sapeva quali rifiuti erano stoccati là.

Secondo dato e concludo, avrà letto le dichiarazioni del direttore dell'ARPA, che parla di rogo di rifiuti come reato sentinella.

Io questa cosa non gliel'ho sentita dire, gli ho sentito ricordare che, da vent'anni l'azienda è lì. E' vero, quanti incendi ci sono stati in vent'anni, zero.

Quindi questa è un'emergenza, perché è la prima volta che succede, e non è casuale, lo dice il direttore dell'ARPA.

Terza cosa, io le chiedo immediatamente di correggere quello che ha detto, perché le PM10 sono passate da 18 a 42 e il dato di 42 è la media di ventiquattrore, in cui l'incendio è stato solo sette ore di 24. Il che vuol dire che, togliendo la media, è ben oltre il dato di sfioramento, ben oltre, e l'informo che l'incendio è andato avanti per 12 ore, dalle cinque di pomeriggio, alle cinque della mattina successiva.

Allora, venire qua e dare false assicurazioni, è un grave errore, noi abbiamo bisogno, intanto di avere i dati giusti, non quelli che ha dato lei o meglio l'interpretazione giusta del dato, 42 è vero, non è così.

Questo c'è, se lei mi sa dire che, non è vero come riportano i grafici dell'ARPA che sono pubblici, che era 18 il giorno prima, media delle 24 ore, e 42 il giorno dopo, media delle 24 ore, in cui però 17 sono state senza incendio e solo 7 con l'incendio, la situazione emergenziale e come emergenziale va trattata, sminuire il problema è grave.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Tracchegiani, poi facciamo chiudere il Vice Sindaco e poi andiamo avanti.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie Presidente, io oggi intervengo perché ho sentito che all'opposizione non gli sembra vero di quello che è successo ieri, perché chiaramente secondo me... (bagarre)... questa notte l'opposizione non è che non ha

dormito per paura di quello che..., non ha dormito perché non sapeva che cosa portare in Consiglio Comunale. Innanzitutto, hanno detto quello che volevano...(bagarre)...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Tracchegiani rettifichi l'espressione.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Incomincio dall'ultimo punto, quando Tommaso Bori chiaramente...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Tracchegiani, abbia pazienza, ha aspettato un'ora per fare l'intervento scomposto?

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Scusi Presidente, che fa mi toglie la parola oggi?

PRESIDENTE VARASANO

Le ho chiesto...

(Bagarre)

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Posso continuare?

PRESIDENTE VARASANO

Sì, ma rettifichi, ha iniziato con il piede sbagliato, glielo dico proprio.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Il consigliere Tommaso Bori, ha affermato che negli ultimi non è mai successo un incidente del genere, invece un incidente del genere a Ponte San Giovanni è successo...(interruzione tecnica)...

PRESIDENTE VARASANO

Riannodi il nastro, ricominci...

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Scusate, ma ce l'ho la parola o non ce l'ho.

PRESIDENTE VARASANO

Faccia lei, si assume le responsabilità di quello che ha detto.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Il consigliere Bori ha asserito, che negli ultimi vent'anni non è successo alcun rogo del genere, invece non è vero, ha preso fuoco la fabbrica della SACI, qualche decennio fa, ed è successa la stessa cosa, perché anche quella fabbrica aveva dei prodotti tossici, che chiaramente sono entrati nell'aria.

Quindi non è la prima volta che, avviene un discorso del genere.

Altra cosa..., scusate ma..., Vice Sindaco Barelli, succede la stessa cosa anche lei quando parla, mi sembra, non è così? Succede la stessa cosa, quindi fammi parlare, quando interveniamo noi, l'opposizione incomincia subito in questo modo.

Per quanto riguarda quello che è avvenuto ieri, innanzitutto dobbiamo dire che, alle cinque io sono arrivato sul punto, dove è avvenuto l'incendio e non ho visto nessun Consigliere di opposizione, che era presente lì.

Certo, prima di parlare di danno ambientale, prima di parlare, di tutto bisogna vedere quanto meno l'informativa ben precisa, che venga dall'ARPA e venga chiaramente dai soggetti, che sono abilitati a tale cosa.

Ma parlare di disastro ambientale, secondo me è prematuro, perché quello che noi dobbiamo prendere in considerazione, è la portata chiaramente degli eventi atmosferici, dove hanno spostato questa nube, se è vero che era una nube tossica, se questa nube tossica è partita da Ponte San Giovanni, l'unico luogo a mio avviso, dove il vento non ha fatto pochissimi danni, è stato proprio Ponte San Giovanni, perché la nube tossica si è spostata verso Villa Pitignano, Ponte Felcino e Montelaguardia.

E' lì il punto che secondo me è un qualcosa da andare a controllare, nei prossimi anni quelli che potrebbero essere le conseguenze.

Però io all'Opposizione, vorrei fare capire una cosa, che quello che è successo ieri, deve essere un punto di inizio, per cercare di difendere e di correggere quello che avviene sul nostro territorio.

Certamente questi insediamenti produttivi, Presidente, vanno giustamente, come sono state prese le misure, che nel raggio di tre chilometri, chiaramente l'ordinanza è stata delimitata a questi tre chilometri, dovremmo fare un censimento di tutte le strutture chiaramente, che giustamente possono arrecare un danno ambientale del genere, e cercare insieme alla Regione, insieme alla Provincia e chiaramente al Comune di Perugia, per cercare di trovare un luogo idoneo, come potrebbe avvenire anche per le distillerie, come potrebbe venire per questi insediamenti, però bisogna che se ci mettiamo tutti seduti, intorno ad un tavolo e trovare una soluzione del futuro, perché questo è l'inizio dei quello che è successo, ma ne possono succedere tante altre, penso che l'opposizione ha fatto bene a sollevare questo problema.

I cittadini stanno a cuore, non so all'Opposizione, ma stanno a cuore soprattutto alla Maggioranza, però chiaramente non bisogna strumentalizzare, come avete strumentalizzato oggi, questa apertura per bloccare il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Prego consigliere Ranfa. Io ho questi iscritti a parlare, poi chiude il Vice Sindaco e andiamo avanti, altrimenti non finisce più. Prego.

CONSIGLIERE RANFA

Grazie della parola ...(interruzione tecnica)..., con la veemenza con cui ho risposto al consigliere Tracchegiani, sapete che non è nel mio stile, in questi pochi mesi che mi avete conosciuta.

Quindi prima chiedo scusa, come avrebbe dovuto fare lei però Consigliere, perché lei non si deve permettere di dire che, qualcuno qui non aspettava altro.

Io ieri ero a casa con i miei figli, e siamo stati preoccupati, mi hanno chiamato tante persone, ho cercato di tranquillizzarle, nessuno ha strumentalizzato niente.

Lo sa, per chiarezza, quando abbiamo saputo che il Sindaco si era recato nel luogo, mi faccia parlare, l'abbiamo detto, l'abbiamo comunicato ai cittadini, e non le nego che oggi mi aspettavo la sua presenza qui e solo questo, è stata l'unica polemica di tutta l'interrogazione, che chiedeva solo chiarimenti e chiedeva un po' di serietà, rispetto ad alcuni commenti spregevoli che abbiamo visto nei social, solo questo, non c'era alcuna polemica e abbiamo ascoltato l'intervento di Barelli, dell'Assessore, con grande interesse, sottolineando come ha fatto il mio collega, delle contraddizioni rispetto ai dati, che noi avevamo e chiedendo chiarimenti.

Nessuno ha approfittato della situazione, perché deve sapere che in quella azienda, ci sono persone che lavorano che io conosco bene, deve sapere che io porto i miei figli, mia nonna vive ad un metro da quella azienda, quindi si deve solo vergognare di averlo pensato per quanto mi riguarda, chiedo ancora scusa, ma lei avrebbe dovuto farlo molto prima di me.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al Vice Sindaco e poi all'assessore Waguè. Mi scuso io per questa cosa, perché credo che, nessuno si auguri mai, qualcosa di male, per la propria città e per i propri concittadini.

VICE SINDACO

Grazie Presidente, alcune precisazioni, è vero il Sindaco è l'Autorità Sanitaria Locale, che come abbiamo visto in altri casi, qualcuno di voi li ricorderà insomma, non agisce però in modo autonomo, agisce dietro relazioni o richieste tecniche, degli organi che l'ordinamento prevede, preposti a tutela della salute.

Quindi ARPA e USL, perché il Sindaco, anche ammesso fosse un medico, e non lo è, non ha la capacità e gli strumenti tecnici, per dire "faccio un'ordinanza in questo modo, piuttosto che in un altro".

Nel caso concreto, i tre chilometri non li ha inventati il sindaco Romizi, li ha determinati l'ARPA, quindi adesso il vento può più o meno tirare da una parte piuttosto che all'altra, però il Sindaco prende atto, che nella lettera tecnica di ARPA, è indicato un perimetro di tre chilometri.

Poi magari per precauzione, questi tre chilometri vengono anche superati, però questo è il dato, e che cosa abbiamo fatto ieri sera, dopo aver lavorato all'ordinanza.

Insieme all'assessore Dramane Waguè, che non era lì, ma era in collegamento telefonico permanente, abbiamo avvertito tutti i Dirigenti o Direttori degli istituti, che erano in quel perimetro, e credetemi la domenica notte, non è cosa facile.

Quindi fino a mezzanotte siamo stati anche a lavorare, anche per avvertire i Dirigenti, che contemporaneamente hanno messo l'avviso sui loro profili, sui social o sui siti internet.

Quindi questo è stato un lavoro ulteriore, ma è stato un lavoro che derivava dalle indicazioni dell'ARPA, che il Sindaco in qualità di Autorità Sanitaria e Locale ha recepito.

Catastrofismo, sottovalutazione, io dico equilibrio, non abbiamo sottovalutato alcunché, né abbiamo sottovalutato o interpretato male i dati dell'ARPA, checché ne dica il consigliere Bori.

Io ho riferito il dato nudo e crudo, senza alcuna valutazione, ho detto l'ARPA ci dice oggi che la situazione di ieri era questa.

Adesso l'analisi su quanto sia cresciuta da 18,42, non mi appartiene, non sono un tecnico, dico che il risultato finale, che è quello che conta, è sotto i 50 microgrammi, e voi sapete bene, che per esempio la conca Terna, spesso supera i 120, i 130.

Quindi capite bene, e li supera per più giorni, voi sapete che nella lista nera, delle città più inquinate dell'Umbria, al primo posto c'è Terni, al secondo posto c'è Foligno, al terzo posto c'è Città di Castello, al quarto posto c'è Narni, e Perugia è solo al quinto posto.

Non perché come dire, debbano essere enfatizzati o sottovalutati i dati di ARPA, ma per dire che i numeri sono questi e c'è poco da far polemica, se l'ARPA mi dice che ieri a Ponte San Giovanni è stato registrato 42.

Poi è sottovalutazione o allarmismo, vedetelo voi, ma quello intanto è nudo e crudo, conto i dati, si prende solamente atto.

Quindi io qui concludo, noi abbiamo lavorato per gestire con equilibrio questa vicenda spiacevole, non è un disastro ambientale, non è nemmeno una cosa da sottovalutare, non sono in grado io come nessuno di voi, se c'è qualcuno che è in grado, alzi la mano, di dire se si sia trattato di un reato sentinella addirittura; se qualcuno è in grado di dire che si sia trattato di un reato, lo dica perché la Procura della Repubblica sta indagando, e dire che è stato commesso un reato, quando non si hanno le certezze, se anche l'avesse detto l'ASL, significa assumersi delle responsabilità.

Noi siamo in attesa, che gli uffici preposti ci dicano cosa è successo, il fatto è successo ieri, fino a mezzanotte, oggi lunedì mattina, il Vice Sindaco anche a rappresentanza del Sindaco, vi sta riferendo nel dettaglio le cose come sono andate.

Quindi come minimo mi aspetterei un minimo di apprezzamento, per la tempestività con la quale abbiamo agito. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Tre minuti all'Assessore, poi procediamo con la votazione e andiamo avanti. Prego Assessore.

ASSESSORE WAGUE'

Solo per dire due cose alla consigliera Ranfa. Su queste situazioni delicate, il rapporto è diretto con le scuole.

Io stavo con il Sindaco alle 16:00 – 16:30 – 17:00, stavamo a Fratticiola.

Appena è arrivato l'allarme, il Sindaco è andato di corsa; siamo rimasti in contatto e ho cominciato ad allacciare il filo con i Dirigenti Scolastici.

Con i Dirigenti Scolastici, abbiamo continuato a sentirci finché non è arrivato, mi cercava, parlava con il Sindaco e insieme a Barelli, stavano praticamente alla Protezione Civile.

Io ero in contatto diretto con Franca Rossa, con la Ferretti, Anna Bigozzi, che è l'altra Dirigente, che era in ferie perché Montebello andava coinvolto.

Quindi dovevamo cercare, una volta raccolto i dati, comunicare subito alle famiglie, come durante il terremoto ci siamo mossi nella stessa identica maniera.

Quindi, appena poi dopo è arrivato quell'aspetto dei tre chilometri, con Urbano prima, con Andrea, ci si è confrontati in attesa del Decreto.

Prima del Decreto, i Dirigenti sapevano dell'ordinanza del Sindaco, i Dirigenti sapevano che, si era pronto per la chiusura. La chiusura in quante aree, praticamente, poi in contatto con alcuni Presidenti del Comitato dei genitori, che sempre fino a tardi, siamo rimasti in contatto e l'idea che, anche Collestrada doveva essere coinvolto, perché comunque, insomma, la refezione scolastica, coinvolge tutta una serie... Alla fine poi dopo, tutti quanti, l'ultimo incontro e l'ultimo scambio di messaggi, avvenuto con gli istituti superiori, Matera in modo particolare, perché la Dirigente quella volta sta, negli Stati Uniti adesso.

Quindi Matera, propriamente si è preso incarico verso le 23:30 di chiamare la vice dirigente dell'Istituto Volta, per informare.

Quindi come in ogni occasione, quando c'è emergenza, quando ci sono queste situazioni delicate, si lavora in rete, si cerca comunque di dare risposta rapida ai genitori, sapendo bene che i tempi erano tempi in cui loro erano collegati dalla Protezione Civile con l'Asl e con l'ARPA, in più dopo alla fine si decideva.

Però il rapporto, non è mai mancato un momento di pausa, tra il rapporto diretto tra me che ero al telefono con il Sindaco da una parte, è capitato anche dei momenti in cui avevo i telefoni tutti e due accesi, insomma, quindi è stata usata la massima rapidità di dare informazione, che qualcuno che si occupasse del computer della scuola, potesse andare a dormire.

C'è stato un po' tutto ...(parole non chiare)... tra me, Franca Rossi, tutti questi confronti; anche la Direzione Didattica di Ponte Valleceppi, dove ha la sede.

Prima la chiusura di ...(parola non chiara)... aggiungere le scuole, come il rischio della chiusura della Direzione Didattica, rischiava di coinvolgere le scuole come Sant'Egidio e altre, visto che la sede è lì, si è parlato a lungo anche per risolvere questa questione e tutto quanto.

Quindi il rapporto, è stato un rapporto a rete, in cui non è passato un momento in cui non ci siamo scambiati le informazioni.

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Vignaroli, Fronduti. Entra il Consigliere Castori. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto devo mettere ai voti, la richiesta del consigliere Mirabassi, per un Consiglio delicato a breve.

Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al primo posto, e pongo questa richiesta in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 14 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Camicia, Felicioni, Mori, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Leonardi, Nucciarelli), **9 contrari** (Cagnoli, Castori, Marcacci, Numerini, Cenci, Mignini, Varasano, Tracchegiani, Sorcini).

La mozione è approvata.

Delibera n.35

Nuovi criteri urbanistici e direttive per la procedibilità ex art. 8 DPR 160/2010 delle varianti al PRG, parte strutturale e operativa- Aggiornamento DCC 88/2010

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo con la pratica, relativa ai nuovi criteri urbanistici, direttive per la procedibilità, ex articolo 8 D.P.R. 160/2010, delle varianti del P.R.G., parte struttura operativa aggiornamento D.C.C. 88/2010. La parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie Presidente. E' una pratica abbastanza complessa, nella sua interezza, però è stata illustrata in Commissione giovedì scorso, si tratta di una serie di modifiche del D.C.C. 88/2010, la quale stabiliva dei criteri oggettivi, per la procedibilità delle istanze dello sportello Attività Produttive.

Sono state modificate, su iniziativa degli uffici, alcuni articoli, è stato aggiornato il documento, per cui restando sempre fermi i principi di base, per cui si deve passare dal Consiglio Comunale, vedo che non interessa a nessuno.

Benissimo, è stato votato all'unanimità, tranne il consigliere Petrelli, che si è astenuto. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Camicia, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Mori, Miccioni . Entra il Consigliere Luciani. I presenti sono 12.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione la pratica votata con 9 voti favorevoli dai consiglieri Cenci, Arcudi, Fronduti, Sorcini, Felicioni, Pastorelli, Mirabassi, Ranfa e Vignaroli.

Pongo in votazione la pratica relativa ai nuovi criteri urbanistici, direttive per la procedibilità ex art. 8 D.P.R. 160/2010 variante del PRG parte strutturale e operativa, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 12 presenti.

La votazione non è valida, per mancanza di numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'appello, rifarò la nuova votazione, altrimenti chiudo la seduta.

SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello: i presenti sono 23, quindi il Presidente rimette in votazione l'atto.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la pratica relativa ai nuovi criteri urbanistici, direttive per la procedibilità, ex articolo 8 D.P.R. 160/2010, delle varianti al PRG parte strutturale operativa. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 12 favorevoli (Cagnoli, Castori, Cenci, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **8 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Camicia), **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda).

La pratica non è approvata.

Delibera n.36

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: " Cantiere comunale-potenziamento.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con gli ordini del giorno, quello del consigliere Rosetti sul cantiere comunale, credo ci sia dismissione completa. Prego consigliere Rosetti, a lei la parola per presentare l'ordine del giorno sul cantiere comunale e potenziamento.

CONSIGLIERE ROSETTI

Questo è stato più volte presentato, fa riferimento al potenziamento del cantiere comunale, che è assolutamente essenziale per il decoro alla città.

Vedo un po' di agitazione, dai banchi della maggioranza, riuscite a garantire una pratica a favore dei cittadini, però non ve la potete prendere con noi.

Noi ci siamo sempre, rimaniamo fino alla fine, discutiamo tutto nel rispetto di tutti i colleghi che presentano gli ordini del giorno, delle pratiche che presenta la Giunta, potevamo far cadere di nuovo il numero legale, non l'abbiamo fatto, perché è necessario andare avanti con i lavori del Consiglio, però il rispetto per i cittadini, voleva che oggi ci fosse il Sindaco, anche a garantire le pratiche, che comunque la Giunta porta in Consiglio Comunale, perché è molto importante e che ci fosse la Maggioranza per poterle garantire, perché i cittadini probabilmente giochi, giochi di politici, assenze e le non assenze non le comprendono.

Noi abbiamo fatto il nostro dovere, sulla pratica ci saremmo comunque astenuti, quindi non è che abbiamo cambiato in virtù della situazione il nostro voto, però purtroppo le pratiche urbanistiche, ci vengono sempre presentate senza, per quanto ci riguarda un approfondimento adeguato, quindi anche su questa pratica noi ci siamo dovuti obbligatoriamente astenere.

Quando noi sosteniamo, e ve lo ribadisco che la presenza del Sindaco, che è anche un Consigliere Comunale, è molto importante, perché è anche una garanzia per il corretto svolgimento dei lavori, probabilmente come vedete non facciamo politica strumentale, ma è una politica che si comprende, perché la presenza del Primo Cittadino in situazione di questa natura, è assolutamente di grande rilevanza.

Quindi si assumerà anche lui la responsabilità dell'esito dei lavori, che la sua Maggioranza non ha portato in porto oggi.

Ribadisco, che il cantiere comunale, è un aspetto assolutamente strategico, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, che c'è l'assoluta necessità di dare a questo comparto, un rafforzamento come ad altri comparti dell'Ente, che riguardano i servizi ai cittadini, il cantiere che deve funzionare con i mezzi adeguati e le necessarie professionalità, e anche il necessario impegno che i lavoratori mettono, chi non lo mette ovviamente non deve essere considerato come un buon lavoratore, ma io sono sicura che tutti i dipendenti del Comune, se adeguatamente motivati, mettono il loro impegno, perché sono il volto dell'ente nei confronti dei cittadini, perché danno direttamente servizi ai cittadini.

Quindi per garantire il decoro della città, del nostro centro storico e anche la razionalizzazione della spesa pubblica, occorre assolutamente reinternalizzare tutti i servizi che oggi ci portano a spendere eccessive risorse, per carenze organizzative, che vive l'Ente.

C'è l'opportunità come abbiamo sempre detto oggi di, anche grazie a quota 100, quindi ad una serie di persone che, hanno deciso e decideranno di andare in pensione, c'è la possibilità di fare un concorso mirato, un concorso che non dobbiamo assolutamente fare, dopo aver fatto ovviamente un'adeguata riorganizzazione dell'ente, che permette di assumere figure chiave per Perugia, per i servizi che dobbiamo dare, per il volto di decoro e di bellezza che dobbiamo garantire alla nostra città, se vogliamo anche sviluppare politiche turistiche, è chiaro che questo aspetto è molto importante.

Quindi noi chiediamo con questo ordine del giorno, impegniamo il Sindaco e la Giunta, innanzitutto ad evitare che quando ci sono situazioni emergenziali, causate dalle buche, perché purtroppo questo avviene quando ci sono eventi atmosferici particolari, di non disperdere le risorse della Polizia Municipale del cantiere, ma di razionalizzare e organizzare in via preventiva.

Ma appare la città capire, laddove si possono verificare delle situazioni, diciamo, e dei sinistri che hanno, che gli eventi atmosferici spesso causano, perché lo stato dell'asfalto delle strade è visibile a tutti, quindi evitare che sia la Polizia Municipale, come spesso è accaduto, a dovere addirittura pattugliare le buche, l'Ufficio Mobilità deve avere una mappatura di tutte le strade, capire quali sono le situazioni critiche, non interveniamo solo ed esclusivamente con la somma urgenza, perché è un modo che non ci piace, con cui talvolta si interviene, occorre che il cantiere possa agire, ma ribadisco con mezzi e risorse necessarie, potenziare il cantiere con tutte le professionalità necessarie, alla cura quotidiana della città, con particolare attenzione alla ricchezza vera

di questa città, ma questo è il patrimonio chiaramente di tutti i perugini, che è il centro storico, riferire al Consiglio Comunale, da parte dell'Assessore competente, l'attività quotidiana, in capo al cantiere comunale, i compiti che sono assegnati al cantiere, il fabbisogno effettivo, la capacità di rispondenza e di risposta attuale, le figure incardinare e da incardinarsi nell'ambito di questa struttura.

Pensiamo, che oggi attraverso un'adeguata riorganizzazione dell'ente e la fotografia di quelle che sono le potenzialità di ciascun dipendente di rispondere ai bisogni dell'ente, ma anche alla loro voglia, magari spesso di formazione e di dedicarsi magari a strutture e uffici diversi, adeguatamente chiaramente formati.

Prima di poter fare questo, si possa arrivare magari a razionalizzare bene, ad utilizzare bene, quello che è il personale che si dedica all'attività di tipo amministrativo, e che si possa puntare a fare serie assunzioni e in quei comparti, che sono l'interfaccia dei servizi, sicuramente professionalità specifiche come quelle del cantiere comunale, sicuramente la Polizia Municipale, sicuramente in settore dei servizi educativi, che vivono una situazione di crisi, molto molto rilevante, che è stata di recente anche adeguatamente denunciata.

Quindi abbiamo situazioni, che richiedono una risposta, questa capacità di risposta però richiede la capacità di costruire il fabbisogno del personale, e altrettante capacità di fare concorsi mirati, e questa volta di non disperdere risorse per fare altro, se non assumere persone capaci, competenti e volenterose, di dare un contributo a questa città, perché se l'Ente lavora in maniera efficiente.

I cittadini hanno la garanzia, almeno all'80 per cento di avere servizi efficienti, se questo non c'è, purtroppo poi il riscontro esterno è quello che vediamo, una situazione di degrado, una riduzione troppo corposa per mantenere per esempio, la tariffa dei rifiuti e non farla aumentare, ma tanto gli aumenti ci saranno inevitabilmente, di taglio, dello spazzamento stradale, si vede addirittura sulle strade del centro storico, noi riteniamo che questo non sia un modo corretto di amministrare la città, e confidiamo per il bene di tutti, che quando si faranno, si deciderà di fare le assunzioni, il fabbisogno del personale, veramente sia mirato e fatto in maniera corretta, perché questa è una chance e un'opportunità di turn over, che non credo che ritornerà molto presto.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Mirabassi

VICE PRESIDENTE MIRABASSI

Passerei la parola all'assessore Perari, e poi mettiamo in votazione l'atto. C'era stata già la discussione, in realtà non ci sarebbe discussione.

Però io penso che il dibattito, se c'è un dibattito non succede nulla. Intanto darei la parola a lei, Assessore, e poi facciamo semmai parlare il professore Nucciarelli su questo tema.

Allora diamo la parola al professore Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie Presidente, manifesto subito il mio assenso all'ordine del giorno della consigliera Rosetti, sottolineo il fatto che il cantiere comunale, è una tessera di un più ampio mosaico, che è la riorganizzazione del personale del Comune.

Credo che sia uno dei problemi principali e lo ritengo indilazionabile. Auspico che nella ristrutturazione dell'organico del Comune, si abbassi il numero degli impiegati e dei Dirigenti e si aumenti il numero degli operai, perché il decoro urbano, la tenuta della città, non può essere realizzato nelle condizioni attuali, dove gli uffici delegati e quindi il cantiere, lamenta una grave carenza di geometri e di operai.

Quindi esprimo la mia approvazione e ritengo che, deve essere una delle priorità della futura riorganizzazione del personale. Grazie.

VICE PRESIDENTE MIRABASSI

Grazie Consigliere, la parola all'assessore Perari.

ASSESSORE PERARI

Per la ...(interruzione tecnica)... scorsa seduta eravamo rimasti d'accordo, che sarei intervenuto per rispondere, esattamente l'inverso, per rispondere alla consigliera Rosetti, che ha rappresentato quest'ordine del giorno, quindi abbiamo oggi risentito le stesse cose, che la consigliera ci ha detto l'altra volta, che peraltro erano le stesse cose, siccome l'ordine del giorno, è datato 21 marzo 2018, che diceva lo scorso anno.

Poi purtroppo i lavori del Consiglio Comunale, vanno un po' a rilento; nel frattempo la situazione del cantiere si è comunque modificata.

Allora nel rispondere alla consigliera Rosetti, vorrei dividere l'intervento in due parti. E' chiaro che il cantiere come tutta la macchina amministrativa del Comune, su questo concordo con quanto dice il professore Nuccia-

relli, ha bisogno di una ristrutturazione profonda, perché l'organizzazione è datata anni '70 – '80, quando la macchina comunale, quando c'erano molte più risorse, quando c'era un'organizzazione completamente diversa, quando non c'erano i computer, non c'era internet, alcune modifiche sono state fatte, come l'atto a inizio legislatura, ma non c'è stata una modifica profonda, che io reputo assolutamente necessaria, perché una macchina comunale, amministrativa, arrugginita o ferma o semiferma, provoca danni all'intera città ovviamente.

Quindi è necessaria una profonda ristrutturazione. Per quanto riguarda il cantiere, anche il cantiere ovviamente ha bisogno di una profonda ristrutturazione, nel passato si occupava un po' di tutto, di varie tipologie e una delle decisioni che si vuole assumere recentemente, perché a seguito dello stato di agitazione, dichiarato dalle RSU, annuncio che ci sarà una riunione tra breve e sottoporro alle RSU una risposta, alle loro preoccupazioni. Una delle decisioni è quella di, dire che il cantiere dovrà specializzarsi, consiglia Rosetti, su alcune questioni piuttosto che occuparsi ovviamente di tutto, perché occupandosi di tutto, poi si arriva a queste odierne difficoltà.

Una delle competenze, che a mio modo di vedere dovrà rimanere al cantiere, è quella ovviamente di intervenire nei casi delle urgenze, che vengono segnalate dai cittadini, piuttosto che dalle associazioni, piuttosto dagli altri corpi sociali.

Intanto annuncio che il piano del fabbisogno, che non è ancora andato in Giunta, prevederà l'incremento del personale anche al cantiere, di diverse unità, il piano del fabbisogno triennale, prevede che dovrà essere approvato la prossima settimana dalla Giunta.

Quindi non so nemmeno se era giusto annunciarlo o meno, però questo piano del fabbisogno è comunque un atto, già firmato dagli uffici, prevede un incremento di personale, va nella direzione delle cose dette, dal professore Nucciarelli, che dalla consigliere dei 5 Stelle.

Un'altra decisione, che sarà assunta, che riguarda secondo me, tutta la macchina comunale, come sapete ogni dicastero, ha vari Uffici Tecnici, cioè ogni Assessorato ha i suoi tecnici di riferimento, una delle cose che si dovrà fare nel futuro, è quello di mettere insieme, ovviamente tutti gli uffici tecnici, che potranno servire a tutta la macchina comunale, in modo tale da omogeneizzare, razionalizzare questi uffici, proprio perché il personale non potrà mai tornare numericamente a quello che è stato negli anni passati, perché questo è fuori da ogni discussione.

Per quanto riguarda il cantiere, consiglia Rosetti, già da ora, già da subito, una decisione che aveva assunto è che, quando c'è, mi hanno ovviamente spiegato, quando c'è da intervenire tecnicamente, su una buca, su un'urgenza eccetera, i primi che corrono sul luogo dell'urgenza sono ovviamente i tecnici, che sono attualmente solo quelli che sono in forza al cantiere.

Mentre verrà questo pronto intervento, per quanto riguarda i tecnici, verrà esteso a tutti gli Uffici Comunali, a seconda che turneranno chiaramente.

Quindi non saranno più i 5 o 6 tecnici del cantiere, ma saranno i 50, i 100 che sono a disposizione o quanti sono di tutta la macchina comunale.

Per rendere più veloce la prima parte del lavoro, che è quello ovviamente dell'intervento tecnico, cioè è necessario in prima battuta capire che cosa bisogna fare, come bisogna farlo, in quale tempo bisogna farlo.

Quindi prima di inviare gli operai, consiglia Rosetti, intervengono i tecnici.

Questa sarà una decisione che verrà assunta a breve, quindi in due parti, una parte che prevede una razionalizzazione degli uffici a lunga scadenza, come quello della specializzazione delle competenze di questo cantiere, non si potrà più occupare di tutto ciò di cui si occupa oggi, probabilmente qualche tipologia di lavoro andrà esternalizzata, sia perché si spende meno, sia perché può essere fatto in tempi, si potrebbe, il mio è un ragionamento astratto adesso, sia perché si potrebbe spendere meno, sia perché potrebbe essere fatto in tempi più rapidi.

Quindi specializzazione anche del cantiere. Qualche assunzione di diverse unità sono previste, anche questa è una risposta abbastanza veloce, che verrà data.

Da ultimo vorrei esprimere, non l'ho fatto all'inizio, ma la mia solidarietà a tutti coloro, che ieri sono stati in apprensione, quindi coloro che abitano vicino, tutta la città ovviamente, ma soprattutto quelli che abitavano vicino, vorrei esprimere tutta la mia solidarietà, credo che il Comune monitorerà la situazione, sarà ovviamente in dovere e forse dovrà prevedere nel futuro, anche una delocalizzazione di quelle attività, che sono comunque definite insalubri.

E' una zona chiaramente, dove ci sono anche delle abitazioni, non è solo zona industriale, dove ci sono orti, molti prodotti arrivano da quella zona, e penso che nel futuro, dovrà essere presa in seria considerazione, questa non è ovviamente una mia competenza, ma mi premeva farlo per tutte le telefonate che, ho ricevuto ieri dai cittadini che abitano soprattutto nella zona di Ponte San Giovanni.

Rientra in aula il Presidente

Entra in aula il Consigliere Miccioni. Escono i Consiglieri Cagnoli, Cenci, Felicioni, Luciani, Marcacci, Camicia, Mori. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie assessore Perari. Pongo in votazione l'ordine del giorno, su cantiere comunale, potenziamento. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 14 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Miccioni, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Tracchegiani, Castori, Nucciarelli, Leonardi), **2 contrari** (Mignini, Numerini), **1 astenuto** (Varasano).

L'ordine del giorno è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Mi è stato chiesto di verificare il numero legale, quindi procediamo con la verifica.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello per la verifica del numero legale.

I presenti sono 16. Manca il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta, per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **11.03.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
ALVARO MIRABASSI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE